

Bauhaus L'organizzazione dei corsi

1919-1933
da Weimar a Dessau

PRESENTAZIONE La scuola offriva ad ogni studente un insegnamento nuovo e di alto livello qualitativo. Allo studio del *linguaggio visivo* si univano quelli della *musica*, del *teatro* e della *danza*, mentre l'*architettura* era indicata come la sintesi finale di ogni ricerca.

L'ORGANIZZAZIONE FORMATIVA Il programma del Bauhaus prevedeva un insegnamento diviso in fasi.

La **prima fase** era un *corso propedeutico* (cioè preparatorio) di sei mesi. Gli allievi studiavano le caratteristiche dei materiali, del colore, delle forme naturali e geometriche e le leggi della percezione visiva. I maestri erano: Johannes Itten, che aveva elaborato la *Teoria del colore*; Vassilij Kandinskij, che aveva scritto *Punto, linea, superficie*; Paul Klee, che teneva lezioni sulla *Teoria della forma e della figurazione*; László Moholy-Nagy, uno dei precursori della ricerca visuale.

Nella **seconda fase**, di tre anni, l'allievo era impegnato in attività di laboratorio (falegnameria, metalli, tessitura, fotografia, stampa, scultura, ceramica, pubblicità), dove si apprendevano e si sperimentavano le caratteristiche tecniche e di lavorazione dei materiali. Gli og-

getti prodotti erano destinati alla vendita attraverso un apposito catalogo. I maestri della seconda fase erano: Marcel Breuer, Marianne Brandt, Gunta Stölzl, Georg Muche, Gerhard Marcks, Herbert Bayer. La **terza fase** prevedeva lo studio della progettazione architettonica, con un tirocinio nei cantieri edili, ma prevedeva anche l'interazione tra i linguaggi visivo, musicale, di teatro e danza. I maestri erano Walter Gropius e Oskar Schlemmer.

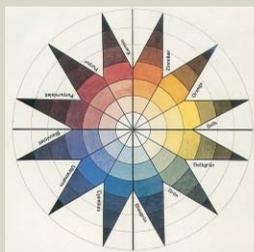
LE FINALITÀ

In un momento di grave crisi economica, dovuta alla fine della guerra, elevare la qualità della produzione artigianale e industriale serve a rendere la Germania più competitiva. Le finalità di questa scuola, forse il più importante centro artistico del secolo, sono:

- nelle arti visive, l'abbandono di ogni aspetto decorativo ottocentesco;
- nella produzione di oggetti, il superamento della tradizionale distinzione tra arte e produzione industriale, in una sintesi di arte, artigianato e industria. Per questo si adottano **nuovi criteri per la progettazione** dei prodotti industriali, che devono avere una forma coerente con la loro funzione.

Prima fase

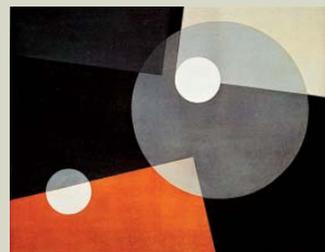
- a Corso propedeutico di Itten: *Stella dei colori*, 1921.
- b Corso propedeutico di Kandinskij: *Punti e linee su sfondo bianco e nero*, 1922.
- c Corso propedeutico di Moholy-Nagy: *Composizione*, 1926.



a



b



c

Seconda e terza fase

- a Laboratorio di scultura e vetrata: Müller-Hummel, Johannes Itten, *Torre di fuoco*, 1920.
- b Laboratorio dei metalli: Marianne Brandt, *Servizio da the in alpacca, argento, ebano*, 1924.
- c Laboratorio di tessitura: Gunta Stölzl, *Gobelin in lino e cotone*, 1923-1924.
- d Laboratorio di arredamento: Marcel Breuer, *Sedia in legno e tessuto*, 1924.
- e Laboratorio di tipografia: Herbert Bayer, *Copertina del primo libro del Bauhaus*, 1923.
- f Progettazione architettonica: Walter Gropius, *Disegno assonometrico dell'ufficio del direttore*, 1923.
- g Laboratorio di fotografia: Irene Hoffmann, *Fotomontaggio*, 1930.
- h Progettazione teatrale: Oskar Schlemmer, *Tre modelli per il Balletto triadico*, 1919-1922.



a



b



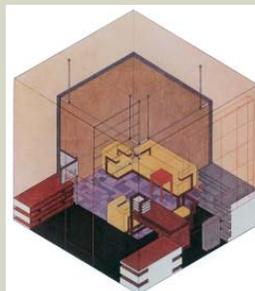
c



d



e



f



g



h